



Segreterie nazionali

---

## **SETTORI ELETTRICO, GAS ED ACQUA: IL 17 DICEMBRE È SCIOPERO GENERALE CON MANIFESTAZIONE A ROMA PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO DI 70 MILA POSTI DI LAVORO**

Tre le norme, in discussione o già discusse, che andranno ad impattare sui lavoratori:

- l'articolo 177 del codice degli appalti;
- la riforma del servizio idrico integrato in discussione che prende il nome della onorevole Federica Daga;
- l'esclusione della geotermia convenzionale dalle fonti di energia rinnovabili.

Per questo le Segreterie Nazionali, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, FLAEI-CISL e UILTEC UIL, hanno proclamato per **lunedì 17 dicembre lo sciopero generale dei lavoratori della categoria Gas Acqua Elettrico e una manifestazione che si svolgerà in piazza di Montecitorio, di fronte al Parlamento.**

### **PERCHÉ FARE SCIOPERO?**

**1- L'art.177, comma 1, del "Codice degli Appalti"** stabilisce, infatti, che i titolari di concessioni (per le aziende del Gas e dell'elettrico), già in essere al 18 aprile del 2016 e che abbiano ricevuto l'affidamento "senza gara", dovranno affidare una quota pari a l'80% dei propri contratti relativi alle concessioni (28.000 addetti circa nel territorio nazionale), di importo pari o superiore a 150.000 euro, mediante procedura di evidenza pubblica, per il restante 20% potranno ricorrere a controllate/collegate.

**Se la norma dovesse applicarsi molte società si trasformerebbero in un sol colpo in piccole e medie società appaltatrici che dequalificherebbero servizi essenziali per la comunità, senza poter fare quegli investimenti necessari a modernizzare le infrastrutture energetiche e con un abbassamento generale dei livelli di sicurezza.**

**2- Sulla riforma "Daga" del servizio idrico integrato si prevede il ritorno alla costituzione di aziende speciali o enti di diritto pubblico** modificando quanto previsto dalla Legge Galli del 1994 che organizzava il servizio idrico. Così facendo si rischia un blocco agli investimenti, circa 2,5 miliardi di euro, e la perdita del contributo PIL con una ricaduta che impatterà su circa 40.000 addetti nel settore e un forte aumento potenziale per la fiscalità generale.

**3- L'ipotesi del Governo di escludere la Geotermia convenzionale dalle fonti di energie rinnovabili** meritevoli di incentivazione. Una scelta ritenuta assurda e scellerata dai sindacati e che, se attuata, porterà pesantissime conseguenze anche in questo settore che vede una occupazione di oltre 2000 addetti diretti e indiretti. La fine degli incentivi, infatti, non renderà più economicamente sostenibili gli investimenti a causa dell'altissimo rischio di impresa.

**E' PER QUESTE RAGIONI CHE CON CONVINZIONE CHIEDIAMO AI LAVORATORI DI PARTECIPARE ALLO SCIOPERO INDETTO PER IL GIORNO 17 DICEMBRE 2018 E ALLA MANIFESTAZIONE CHE SI TERRA' IN PIAZZA MONTECITORIO A PARTIRE DALLE ORE 10.00 SINO ALLE 13.00**

Le Segreterie Nazionali  
FILCTEM-CGIL FEMCA-CISL FLAEI-CISL UILTEC UIL